

I fatti

- Le limitazioni alla circolazione delle autocaravan imperversano da anni a Carrara (vedi http://www.coordinamentocamperisti.it/contento.php?file=files/ancora_divieti/index.html per leggere dove erano e dove sono i divieti, nonché gli interventi messi in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e i precisi interventi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per far revocare le ordinanze istitutive) e ancora oggi esistono, tanto che è stato presentato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.
 - Le risorse (umane ed economiche) per emanare ordinanze e poi revocarle, acquistare e installare le segnaletiche, rimuoverle e collocarle in magazzini, nonché le risorse (umane ed economiche) per affrontare i contenziosi con utenti sanzionati e Associazioni, hanno determinato e determinano un danno diretto al Comune, quindi ai cittadini di Carrara.
 - Il contravvenzionare le famiglie in autocaravan in ragione di divieti di successiva accertata e dichiarata illegittimità e la mancata restituzione di quanto versato una volta revocata l'ordinanza dichiarata illegittima, a nostro giudizio, non è un comportamento che promuove Carrara, il suo territorio e le relative mostre che ospita, si tratta piuttosto di comportamento che, a nostro modo di vedere, quel territorio, seppur indirettamente, danneggia quindi, un danno indiretto al Comune e ai cittadini di Carrara.
- Inoltre il citato Direttore Generale ha dichiarato: *"... affermazioni non vere, relative a presunte reiterazioni di divieti di circolazione per autocaravan sul territorio del comune di Carrara e, assumendole come pretesto, invita i propri soci a boicottare Tour.it il Salone del turismo itinerante che si terrà a Carrara nel gennaio 2010. ... È perciò da rinviare al mittente la contestazione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che oggi con l'avvio della fase organizzativa di Tour.it, mette sotto accusa la città di Carrara e la sua Amministrazione con l'obiettivo, finalmente chiarito, di sostenere altre fiere..."* ma egli viene smentito da questi fatti.
- Il SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO ITINERANTE E DEL CAMPEGGIO che si svolgerà a FIRENZE 9 / 11 APRILE 2010 non è organizzato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.
 - L'unica attività svolta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in caso di fiere sul tema del turismo itinerante è di presenza e/o invito alla partecipazione per chi abbia interesse a tali meritevoli eventi.

- L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, presenza e/o sponsorizza tali eventi soltanto qualora si svolgano in territori rispettosi delle norme per la circolazione stradale degli autocaravan.

In ultimo il citato Direttore Generale ha dichiarato: *"... il 4 giugno 2009, è stata emessa una specifica ordinanza che vietava la sosta ed il transito a veicoli di altezza superiore a due metri e di lunghezza superiore ai cinque metri in un tratto di strada a carreggiata molto stretta che costeggia gli stabilimenti balneari nel periodo fra il 15 giugno ed il 30 settembre. Una decisione valida per un periodo limitato e definito, motivata dalla necessità di garantire incolumità alle persone in un'area precisa a causa di mezzi che potevano occupare la carreggiata: una decisione assunta, come prevede il DL 223 del 4 luglio 2003 per disciplinare l'accesso ed il transito anche in relazione a particolari contesti urbani..."* ma egli viene smentito da questi fatti.

- Il Sindaco, visto in obbligo di revocare tutte le ordinanze "anticamper" emesse in precedenza, emette l'ultima ordinanza che, richiamando una normativa assente nelle altre ordinanze, evidenzia uno studio particolare alla ricerca del cavillo utile a impedire la circolazione e sosta delle autocaravan. Per i non addetti al settore, si tratta di un'ordinanza che istituisce il divieto di transito per i veicoli di altezza superiore ai 2 metri solo per alcuni mesi, come se la strada poi si "alzasse". Oppure farci credere che il mero transito dei veicoli aventi una certa lunghezza ed altezza può oggettivamente ledere l'interesse a godere delle bellezze paesaggistiche.
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con richiesta di annullamento dell'ordinanza nonché dei provvedimenti presupposti e connessi, è ampiamente giustificato dalla illegittimità dell'ordinanza per violazione dell'articolo 5 e 6 e 185 del Codice della strada e per eccesso di potere per illogicità manifesta, disparità di trattamento e difetto di istruttoria.
- Nel prolungamento di via Venezia, tratto di strada che costeggia proprio il perimetro di CarraraFiere, da circa un mese è stato istituito un divieto di transito ai veicoli più alti di 2 metri ma al Comune di Carrara non esisterebbe l'ordinanza istitutiva.

Il testo del comunicato stampa è del 17 ottobre 2009 a firma di Pier Luigi Ciolli.

